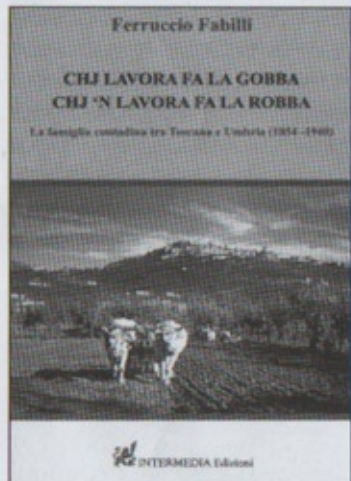


La famiglia contadina tra Toscana e Umbria



zioni di specialisti del settore, di politici autorevoli e di accademici che rispondono ai nomi di Roberto Vasai, Presidente della Provincia di Arezzo, da Mario Boccerani, Sindaco di Tuoro, da Gianfranco Catani, Presidente del gruppo "Azione locale Trasimeno orvietano" e da Antonio Cardini, Preside di Facoltà di Scienza politiche all'Università di Siena.

Il libro, il cui titolo è, in fondo, sottratto alla stessa saggezza contadina "Chj lavora fa la gobba Chi 'n lavora fa la robba", come scrive il Presidente Vasai, "è concentrato su una parte importante del nostro territorio, qual è quella cortonese con l'attenzione rivolta al periodo compreso tra '800 e '900, con l'obiettivo di raccontare l'economia e la vita sociale del tempo, partendo dai rapporti mezzadrili e analizzando quello squilibrio di potere tra padrone e contadino che hanno dato luogo a relazioni talvolta umane, ma, molto più spesso, disumane, aspre e insidiose". Inoltre lo studio, come racconta lo stesso Autore, "è dedicato alla famiglia contadina (definita nel suo fulgore da certa letteratura coeva 'armonioso ordinamento'), poco prima della dissoluzione..., utilizzando studi e dati riferiti alla Valdichiana e al comprensorio del Trasimeno".

Per chi volesse conoscere "di che lacrime grondi e di che sangue" non certo il potere di fosciana memoria, ma la vita di nostri

contadini fino alla metà del secolo scorso, può sicuramente trovare in questo libro pane per i suoi denti. Se non altro per capire quanto essa possa ancora oggi suggerire in termini di vera civiltà fatta di sacrifici, di dignità e di

rispetto dei valori. Conferisce ulteriore pregio alla pubblicazione, edita da Intermedia Orvieto, la sezione fotografica della collezione di Duilio Peruzzi con paesaggi e scene di vita contadina del territorio cortonese.

Interpretando la poesia di Pablo Neruda che illumina lo spirito di questa pubblicazione e che rappresenta il suo originale e suggestivo *incipit*, l'Autore Ferruccio Fabilli, già apprezzato Sindaco di Cortona negli anni Ottanta del secolo scorso e autore di altre pubblicazioni, sembra voglia rivelare l'obiettivo etico e sociale che si propone di raggiungere: *Scrivo per i semplici abitanti che chiedono/ acqua e luna, elementi dell'ordine immutabile,/scuole, pane e vino, chitarre e arnesi./ ... Voglio che all'uscita dalle fabbriche e dalle minestre / la mia poesia sia aderente alla terra,/ all'aria, alla vittoria dell'uomo maltrattato...*

E che questa pubblicazione possa aver suscitato, nel suo nascere, interesse, curiosità e apprezzamento è dimostrato dal consistente numero di presenta-